

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

REGISTRATO
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cont. 97.
 In quarta pagina, sotto la firma del gerente: Per gli inserimenti prezzi da concordarsi.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via L. Tolstoj, N. 6.

ABBONAMENTI
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e dintorni e nel Regno, Anno. L. 18
 Semestrale. L. 10
 Trimestrale. L. 6
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - annesse e briciole in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un anno, separato Cent. CINQUE. Arretr. DIECI.

Pro e contro l'indennità ai deputati

La ragione più frequentemente addotta da quanti in Italia sono fautori della reintroduzione del mandato legislativo è questa: il movimento per l'indennità ai deputati — si dice — ha avuto ormai buona sorte in tutti gli Stati del mondo; non è giusto che appunto in Italia sia combattuto. Quest'argomento ha in gran parte la sua importanza. Che in tutti i parlamenti stranieri i deputati godano di un'indennità è vero: il principio è adottato in tutti i parlamenti delle Colonie inglesi, nel parlamento della Federazione americana, e presso gli Stati che compongono l'Unione. Anche hanno l'indennità la Bolivia, il Brasile, l'Argentina, il Giappone, il Messico. In Europa vige in tutti gli Stati a regime rappresentativo, l'hanno i deputati dei piccoli Stati balcanici e l'hanno quelli della Duma Russa. Le uniche eccezioni sono la Spagna, il Portogallo, l'Italia.

Riguardo all'Inghilterra la riforma non può ritardare se si considera che dallo scorso marzo la House of Commons ha approvato un ordine del giorno che stabiliva la necessità di pagare ormai una indennità di 300 sterline annue a ciascun deputato. La proposta fu presentata da Keir Hardie a nome del Labour Party ed il premier Sir Henry Campbell Bannerman l'appoggiò con un vigoroso discorso. Dunque se la House of Lords, che con tanta ordinarietà è contraria alla politica dei liberali, non voterà contro la riforma, anche l'Inghilterra avrà l'indennità parlamentare.

Or bene, se in quasi tutti gli Stati del mondo il mandato legislativo è tributario, perchè proprio l'Italia — domandano i fautori del progetto — è contraria all'indennità?

Molte sono le ragioni della resistenza italiana ad attuare la riforma. Di queste alcune van ricorrete, come vuole il Chiementi, in un fatto storico, o meglio, nella tradizione costituzionalista italiana, altre son radicate nella stessa coscienza nazionale ancora insoddisfatta della sua rappresentanza politica, che sino ad oggi non le ha dato grandi prove di onestà e di grandezza.

Riguardo alla tradizione costituzionalista che in sessant'anni di vita parlamentare, ci ha fatto perseverare nella gratuità del mandato legislativo il Chiementi ha ben riconosciuto come essa si basi sul fatto che il regime rappresentativo sorse, costituendo il privilegio dell'eleggibilità nelle classi dei possessori della ricchezza cosicché, logicamente, la gratuità dell'ufficio parlamentare (o addirittura il divieto dell'indennità, come vuole il nostro Statuto) ebbe la sua prima causa nel sistema dell'elettorato a base di censo. L'osservazione del Chiementi è giusta e lo dimostra anche il fatto che la Francia che aveva avuto sempre l'istinto dell'indennità fin dall'epoca degli Stati Generali e che lo aveva conservato durante la rivoluzione, sotto la Monarchia di Luglio cioè sotto il dominio di una ricca borghesia, abolì l'indennità.

Nel 1835 si propose di ripristinarla, ma non fu possibile perchè con l'indennità si sarebbe dovuto logicamente abolire il criterio dell'eleggibilità sulla base del censo. Oltre questa opposizione dovuta dunque in parte alla tradizione costituzionalista italiana — che nella scuola si mantiene viva intorno all'autorità del Palma ed alla numerosa schiera dei suoi allievi — la maggiore avversione alla indennità dei deputati è nell'opinione pubblica che giudicherebbe poco benignamente la reintroduzione del mandato legislativo. Fra gli stessi deputati, dai conservatori ai radicali, già parecchi hanno notato il pericolo. Dicono alcuni e fra questi il Sonnino che il livello morale della nostra vita pubblica si abbasserebbe ancora e perciò son contrari non al principio dell'indennità in sé stessa ma all'applicazione che se ne vuol fare in Italia in questo momento, aumentando il discredito degli istituti parlamentari. Dicono altri, come il Nitti, che il Parlamento dopo aver gratificato se stesso sarebbe disarmato di fronte ai funzionari che vogliono aumenti ed impiegni dinanzi a un paese che vuole diminuzioni d'imposte. Probabilmente vi saranno fra gli oppositori anche coloro che si proverranno timidamente ad invocare l'ineleggibilità dello Statuto, e vi saranno gli altri che non troveranno la riforma sufficiente a sanare la nostra vita politica come se realmente l'indennità ai deputati si ripromettesse lento. Ragioni queste che non hanno grande consistenza o che non valgono l'altra che l'indennità concessa ai deputati in un paese non ancora educato alla vita pubblica accrescerà senza dubbio la possibilità della corruzione elettorale. Inoltre (dato che in Italia non si ha ancora un concetto preciso dell'obbligo di retribuire degnamente qualsiasi lavoro) aumenterà certo nell'opinione

pubblica il malcontento verso la vita parlamentare. Comunque si può stabilire fin d'ora che il progetto del Chiementi avrà i voti di gran parte della Camera. Saranno favorevoli i conservatori, e potranno esserlo ricordando persino, a loro godimento, che Antonio Rosmini il filosofo dell'idealismo cattolico stabilì tra le riforme di un suo progetto di Statuto anche questa dell'indennità parlamentare) e lo saranno, afferma il Turati, anche i socialisti che sentiranno, di poter dare un sollievo alla Cassa del Partito.

Il Governo invece molto probabilmente, pur dichiarandosi favorevole alla proposta dirà (come han fatto più volte i premiers inglesi da Clarendon a Salisbury) che non è giunto ancora il momento di sanzionarla. A meno che l'on. Giolitti prima o poi dinanzi a un voto di fiducia un po' dubbio non voglia rinnovare il famoso mercato, ricordato da Stuart-Mill, che passa fra Cleone e il venditore di saliccie, nella scena di Aristotano.

Chi sarà il nuovo ministro di Grazia e Giustizia?

Secondo il Messaggero, nella maggioranza del ministero si sarebbero manifestate, per quanto riguarda il portafoglio della Giustizia, due tendenze: l'una desidererebbe la nomina dell'on. Ronchetti, l'altra invece vorrebbe Finocchiaro-Aprile.

Oggi a palazzo Braschi si riunirà il Consiglio dei ministri per deliberare sulla situazione politica. Ieri sullo stesso argomento l'on. Giolitti ha conferito con gli on. Tittoni e Maiorana, e si conferma che prevale per ora l'idea di affidare l'incarico della Giustizia a un ministro in carica.

Un'indagine governativa

nell'amministrazione comunale di Napoli. La Tribuna annuncia che il Governo ha inviato a Napoli il com. Simoni, ispettore al Ministro del tesoro, per indagare su irregolarità che sarebbero state compiute dall'amministrazione municipale, compresa l'ultima. Le indagini dovranno essere espletate in pochissimi giorni, e assolutamente prima delle elezioni.

Un caso curioso di elezioni amministrative. Nessun candidato!

Stante la assoluta mancanza di candidati alle elezioni amministrative di Cosenza, nessun elettore si è recato ieri a votare.

I magistrati destinati a presiedere la votazione, dopo che ebbero atteso inutilmente a lun'ora, hanno chiuso le urne e recitato un verbale constatando l'esito negativo della giornata elettorale!

Una commedia di Cleonemora in Italia

La Tribuna dice che nella prossima primavera sarà rappresentata in Italia una commedia in un atto mai rappresentata scritta da Cleonemora quando era giovane o non si occupava ancora di politica e che ha per titolo *Valle du banquier*.

La commedia è stata tradotta in italiano da Ferdinando Martini e viene portata in Italia dal cav. Re Riccardi.

Le intemperanze di linguaggio in un quarassimalista

Un comizio di protesta

Al Molifetta ferve una grande agitazione contro il quarassimalista don Giovanni Galdi. Costui in una sua predica alla cattedrale, inveendo nell'insegnamento religioso, ivel contro le maestri ingiuriando come epiteti di civetta e di donne perdute. Le maestre in massa presentarono un'energica protesta al delegato. Intanto si prepara un pubblico comizio. L'intera cittadinanza è vivamente indignata.

Due volte condannato a morte

L'istitutore Muller di Beritico già condannato a morte per l'assassinio di una ragazza di 11 anni, fu nuovamente condannato a morte per l'assassinio di una vecchia signora.

Bilancio triste

Gli infortuni verificatisi finora, durante i lavori di costruzione e di demolizione dell'Esposizione di Milano risultano come segue:

Morti, 11; infermi permanenti, 15; infermi temporanei, 37; infermi leggermente, 4. In totale 67 lavoratori hanno lasciato la vita o le membra per questo trionfo della prosperità nazionale.

Morto a 102 anni

dopo 76 anni di magistero e di sindaco. Teofrasto da Andermat che è morto colà cento Colombano Rossi, dell'età di 102 anni. Il Rossi esercitò il magistero per 75 anni, tanto che pochi giorni or sono si festeggiò pubblicamente il suo centoduesimo anno d'età. Fu per quasi altrettanti anni anche sindaco.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Allegra festaciuola

S. (rit) — (Amico) — Il bravo e solerte presidente del nostro Patronato scolastico, sig. Francesco Strolli, soddisfatto della buona riuscita del trattamento dato fin tempo a pro della bella istituzione che egli presiede, e grato a chi a ciò il cooperò, gentilmente ieri invitava ed ospitava in sua casa, i piccoli attori, assieme ad insegnanti e ad altre cortesi persone, fra cui l'egregio sig. Sindaco.

I fanciulli e fanciulle, partiti in squadra dalle scuole maschili, con in testa la brava fanfara scolastica, entrarono al suono di allegre marce nel bel cortile che s'apre a mezzogiorno innanzi al palazzo Strolli, dominante la vasta pianura gemonese che va ridestandosi al bacio primaverile.

Ivi sedettero ad una squisita merenda, che accrebbe il loro buon umore, e che ricordò loro il carnevale. Intanto le signore e i signori invitati, accolti con affabile cortesia dall'imparagonabile sig. Giavedoni Maria, moglie al presidente stesso, sedevano pure ad un sontuoso rinfresco, fra la allegria più schietta e cordiale. Di tratto in tratto giungevano all'orecchio le note ben intonate della minuscola e ben istruita fanfara.

Allorché tutti gli ospiti uscirono sull'ampia e magnifica terrazza sovrastante al cortile, lunghi evviva accolsero il presidente e la sua gentile signora, gridati dagli alunni sventolanti i berretti.

Poesia, il maestro sig. Addo Salvadori lesse una indovinatissima sua poesia, riscuotendo vivi applausi.

Il signor assessore Peressutti dottor Fedrigo, rivolse agli alunni semplici e belle parole, ricordando loro le accoglienze cortesie ricevute da altri buoni signori, notando quella del giorno e dimostrando come grande sia l'amore che nutrono verso la scuola tali benefattori, e come perciò siano degni di onore e rispetto, di ricordo e imperitura riconoscenza.

Concluse evviva un caldo orviva al presidente del Patronato e alla sua buona signora.

La schiera festante degli alunni quindi, preceduti dalla fanfara, ripartì fra gli evviva, mentre le altre persone si fermarono alcun tempo ancora o spinti non accetti.

Ed ora un sentito elogio e ringraziamento vada ai coniugi Strolli da tutti gli invitati e specialmente dalle alunne ed alunni, che certo non scorderanno sì allegra festaciuola, e in cuore faran voti per chi tanto s'adopra per il bene di chi soffre a ne è bisognevole.

Comizio

Il Comizio indetto dalla «Pro Gemona» per studiare le modalità ed ottenere i mezzi per l'ampliamento della piazza del Ferro, ebbe luogo ieri sera.

La sala municipale era abbastanza popolata; molti negozianti. Il sig. Leonardo Strolli, Presidente della «Pro Gemona» assunse la presidenza del Comizio, e dopo aver esposto lo scopo di esso, cedè la parola al dott. Palesio Giuseppe, che dice l'utilità grande ridonata dall'attuazione del progetto in discussione.

Il segretario sig. Carlo Rossini fa quindi una relazione economico-finanziaria, dicendo che per l'acquisto delle due case da demolirsi, Piossi e Del Bianco, abbisogneranno una cinquantina di mille lire. Le contribuzioni dei proprietari circostanti arriveranno a lire 10.000, sicché la spesa effettiva si ridurrebbe a lire 40.000. Fa notare come l'Amministrazione comunale, per i gravi problemi a cui ora deve provvedere, per le sue condizioni economiche e per altre ragioni, fra le quali quella, che non sarebbe logico il far concorrere tutti i contribuenti del Comune a sostenere una spesa per un'opera che direttamente interessa Gemona — città —, si trova impossibilitata a provvedere alla risoluzione di questo importante problema. Però la Giunta, ad unanimità, ha stabilito di concorrere, per agevolare l'esecuzione dell'opera, per 30 anni con lire 1000 annue.

Ed ora ai grandi problemi che si presentano, cioè quelli di trovare le lire 40000 e un contributo annuo di lire 1500, per 30 anni, e di lire 2000 per 20 anni, per estinguere il debito. In quest'ultimo caso però, dopo i 20 anni impiegati per l'estinzione del prestito, per 10 anni rimarrebbe da riscuotere la quota annuale di contributo del Comune.

Terminata la relazione del sig. Rossini, il signor Bernardo Malusa la propose di ritterare ai voti se la cittadinanza (almeno presente) sia o no di parere di fare l'ampliamento del piazzale. Due soli risultarono contrari.

Il Presidente quindi accorda la parola ai signori Giusiati Gio. Batta,

Peressutti dott. Fedrigo, Edoardo Diselli e dott. Palesio, e dopo fervida discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il Comizio indetto dalla Società «Pro Gemona» ritenuta l'opportunità d'approfondire nella costruzione del fabbricato scolastico per la demolizione delle case Piossi (Capitanato) e Del Bianco all'uopo di ampliare la piazza del Ferro, incarica la Presidenza della Società Pro Gemona, in unione ai signori Strolli cav. Antonio, Diselli Edoardo, Giusiati Gio. Batta, Tessitori Antonio, Baldissera Giuseppe, Falomo Giacomo, Iacopi Gio. Batta, Stefanutti Tomaso, Pasquali dott. Federico, Malusa Bernardo, Rossini Carlo segretario, di studiare e risolvere il grande problema dello ampliamento di piazza del Ferro e Posteggio.

Speriamo che tale Commissione s'adoperi alacramente e riuscirà nell'intento.

Questa corrispondenza pervenne alla nostra Redazione sabato alle 11. Perciò abbiamo in quel giorno pubblicata la sola parte più breve. (N.D.R.)

Comemorazione di «Carducci»

10 Oggi alle ore 2 pom. per cura della nostra Società Operaia, il chiarissimo prof. Gellio Cassi di Latisana commemorò al nostro Sociale Giosue Carducci.

Il teatro era abbastanza popolato. Notammo le rappresentanze con bandiere del Municipio, della Società Operaia, della «pro Gemona», dell'Unione Ciclistica, della Filarmonica, del «Tiro a segno» e delle Scuole elementari (con alunni di 5a e 6a classe). Pure il patronato Scolastico era rappresentato dalla presidenza.

L'egregio prof. Cassi (malgrado la voce volata per infreddatura) fu felicissimo nel suo dire piano, dolce, vibrante l'amore e venerazione per il grande Maestro, di cui egli, non a diritto, si vanta discepolo.

Commosso e acceso d'entusiasmo i presenti che più volte proruppero in caldi e frenetici applausi.

Concluse: «Seguiamo l'ideale del Poeta: liberiamo di giorno in giorno la terra, fuggiamo la fame dai solchi, la pollagra dai corpi, la sorda ignoranza dalle menti del popolo e la civiltà s'innalzerà sempre più.

Visita alla «Scuola d'Arte e mestieri»

Come s'annunciava, oggi, dopo la «Comemorazione» la Scuola d'Arte e mestieri di Tolmezzo, accompagnata dai signori Marchi Giuseppe, Giovanni Gressani, Antonio Gressani, Marchetti Silvio (direttore didattico), prof. di disegno Levi, visitarono la nostra Scuola d'Arte e mestieri, la Scuola di plastica e i principali laboratori cittadini.

S. Quirino

Cose comunali

In merito alla corrispondenza pubblicata il 5 corr. il signor Antonio Novello ci riferisce:

Che gli assessori supplenti sotto verun aspetto si possono ritenere responsabili quando non ebbero avuta alcuna parte nell'Amministrazione a vece degli effettivi;

Che quando il fossero in allora, seguendo il criterio dei ricorrenti, la seduta Consigliare non poteva aver luogo in prima convocazione siccome gli intervenuti risultarono meno della metà;

Che per legge l'Autorità Governativa contro simili deliberazioni non può prendere alcun provvedimento; bensì la Giunta Prov. Amm. decide in sede contenziosa nel caso di ricorso prodotto nei modi di legge;

Che quando venisse pur tosta, dopo l'elezione contestata, la causa che dà luogo alle decadenze del Consigliere Comunale questo, non avendo provvedimento a toglierla prima dell'elezione, decade parimenti dall'ufficio anche se l'avesse tosta dopo del ricorso;

Che quando pure questo fosse stato accetto non ha vi luogo a sostituzione di candidati seppure il ricorso medesimo intendeva sostenerlo la massima;

Che a costituire la morosità occorre l'ultimo giudizio contabile ed il passaggio in giudicato del primo; quale passaggio non può avvenire quantunque scorsero già sei anni;

Che l'Assessore effettivo che soldiere durante la gestione straordinaria del 1891 il fisco arretrato 1891-1893 e 1900 contante tale suo debito personale con le spese inammissibili di cui si rese responsabile in solidarietà con i tri ordinatori, scendalizzando il com. Dollin; spese però ch'ebbero luogo pure sotto l'attuale Amministrazione forse con più galanteria, ma con meno genuinità di quella patriarcale passata la quale non danneggiò alcuno ed i fatti posteriori già dissero un po' di luce e la daranno pure in seguito anche ai ciechi.

Antonio Novello

I mostri sulla soglia della casa di Dio

Chi sale sulle torri di Notre Dame, a Parigi, quando l'oscurità profonda delle scale di pietra, illuminate appena da brevi pertugi, riesce sull'ampia loggia luminosa, donde l'occhio scopre si gran tratto di cielo e o il panorama meraviglioso della metropoli immensa, si trova improvvisamente dinanzi a dei mostri di pietra che s'affacciano immobili e muti all'orlo dell'abisso profondo. Sono strane forme di drachi e di chimere, irti di creste e di scaglie, con l'occhio aperto o la gola spalancata, che digrignano i denti e dirvineano la coda squamosa, aguzzando gli artigli. Alcuni divorano la preda, altri latrano furiosamente e s'avventano, orribilmente belli e fieri, altri, invece, sembrano avvolti entro un sudario di morte che trascina a stento.

Che cosa significano questo strane figure, perchè sono lassù, sulle torri della Cattedrale, sulla soglia della Casa di Dio?

Son forse una torra di demoni venuta ad appollarsi in una nera notte di tempesta, o qualche artefice dominiaco li ha scolpiti con mano febbricitante dopo averli sognati nell'incubo di una notte d'angoscia?

— Strano capriccio d'artista! — penserà forse taluno.

Ma sono veramente capricci d'artista? — No; perchè il capriccio potrà dar ragione d'un fatto singolo, isolato, non già di un fatto comune, usuale, costante. Questi mostri noi li troviamo in tutte, si può dire, le cattedrali romaniche e gotiche del Medio Evo, in Francia, in Germania, in Italia. Li troviamo nelle chiese del settentrione e in quelle del mezzogiorno, sulle torri di Parigi e nei chiostri di Tolosa, in Normandia e in Provenza, nella Lombardia e nell'Emilia e nelle chiese normanne di Puglia. Li troviamo nelle cappelle romite perdute fra i monti, e nelle vaste abbazie popolate, nelle chiese della Norvegia sepolte per molti mesi sotto un candido manto di neve e nelle cattedrali dell'Istria e della Dalmazia, che si specchiano nei golf sereni del nostro mare.

I toni minacciosi che vigilano a fianco delle porte della cattedrale, sono un motivo comune a molte chiese romaniche, come sono un motivo comune nei capitelli quegli

imbastiti decorativisti del Rinascimento che — al guizzo della foca lampante, in turpi abbronzamenti storici golfi spietati — la profanata grege zolla ed inforno.

Per non parlare che dell'Italia, la facciata di San Michele a Pavia è tutta piena di sculture mostruose, a Parma uno zoorof d'animali fantastici gira attorno al vecchio Battistero, a Modena, a Cremona, a Ferrara, a Piacenza, a Milano, dappertutto noi troviamo le tracce di questa fauna mostruosa. Essa fa capolino nelle vecchie chiese di Toscana: a Lucca, a Pisa, a Pistoia, in una delle porte laterali del Duomo di Firenze — si trova nell'Umbria, nelle Marche, negli Abruzzi, e nelle chiese d'Apulia, raggiunge una espressione artistica maravigliosa, intrecciandosi con gli ornati vegetali negli stipti delle porte, rincornandosi intorno ai candelieri di marmo, ornando pulpiti e amboni, vasche battesimali e troni episcopali di pietra.

Dobbiamo allora pensare che essa sia un puro e semplice motivo, di decorazione? Chi giudicasse in tal guisa, disconoscerebbe del tutto il carattere e il valore dell'arte nel Medio Evo. Quell'arte non è nata per un puro compiacimento estetico, né per un frivolo dilettio, ma corrispondeva a un bisogno dello spirito, ed era tutta ispirata a un profondo sentimento religioso.

L'arte era una missione divina e la cattedrale era un gran libro aperto dove il popolo doveva leggere la sua vita, la sua fede, le sue speranze.

Tutto quello che il Medio Evo ha pensato, ha immaginato, ha creduto, è scritto a grandi caratteri su quelle pagine eterne. Come la Divina Commedia dell'Alighieri accoglie in sé tutte le voci del Medio Evo, così la cattedrale è lo specchio fedele della vita, dell'arte, della scienza di quella età remota. Non vi è nulla nella cattedrale che non abbia un significato, come non c'è nessun lato della vita che non sia rispecchiato nella cattedrale. Un profondo sentimento religioso animava la mente dell'architetto, guidava la mano dello scultore e del pittore. La pianta dell'edificio, le mura, le torri, le porte, le finestre, le guglie, le statue, i pinnacoli erano altrettanti simboli che dimostravano un ricordo della dottrina religiosa. Aprite uno dei tanti trattati di mistica Medio Evo: la *Clavis* di S. Melitone, lo *Speculum Ecclesiae* d'Onorato d'Autun, il *Dizionario Mistico* di S. Gerardo,

Per la commemorazione di Carducci

Avvertiamo che oggi nel pomeriggio, alle 4, in Municipio, convocati dal Sindaco, si riuniranno autorità, notabilità e la stampa, allo scopo di accordarsi sulle modalità e sulla forma di commemorare degnamente il grande poeta Giosuè Carducci.

La direzione della Società Operaia alla Cucina Economica

Ieri il Presidente G. E. Soitz ed i membri della Direzione della Società Operaia Generale di M. S. si recarono a visitare la nuova Cucina Popolare.

La direzione della Cucina non era preavvisata della visita che fu fatta all'improvviso, desiderando i propositi della S. O. constatare da visu l'andamento di questa benemerita istituzione specialmente dopo le critiche comparse nel giornale clericale "Il Crociato".

La minestra fu constatata ottima, così pure la carne ed il vino.

L'impressione riportata dei rappresentanti della Società Operaia fu eccellente poiché oltre alle predette constatazioni venne rilevata la perfetta pulizia nei locali e negli utensili.

Adono così tutte le affermazioni del giornale clericale non miranti che a gettare il discredito sopra un'istituzione che progredisce sempre più e che torna il grandissimo vantaggio alla classe operaia.

E' d'augurarsi che in tutti gli istituti retti dai preti si amministrino un cibo sano ed abbondante come alla Cucina Popolare di Udine.

Il prof. Momigliano

contro l'avocazione della Scuola allo Stato. Il "Secolo" pubblica un'altra intervista del nostro direttore col prof. Momigliano, sull'avocazione della Scuola allo Stato.

Il Momigliano è contrario all'avocazione, che solo crede utile e consigliabile per l'Italia meridionale.

Nell'Ufficio del Giudice Conciliatore

Ieri mattina, il 1° Vice Conciliatore avv. Urbano Capsoni prese possesso del suo ufficio.

In luogo del sig. Giuseppe Mason è stato nominato Cancelliere, provvisoriamente, il sig. Luigi Mullinari impiegato municipale.

Riordinato così l'Ufficio avvertiamo coloro che vi hanno interesse che col prossimo mese di Aprile le udienze per causa di somme inferiori a 50 lire saranno tenute di giovedì in luogo della domenica quello superiori alle 50 lire di lunedì.

Una Interpellanza del consigliere Cudugnello

Il consigliere comunale Cudugnello ha presentato alla Giunta la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di poter interpellare nella prossima seduta di Consiglio l'On. Giunta sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali intende di adottare in seguito all'odierna agitazione economica degli operai».

E. Cudugnello.

Agli emigranti

Il Console generale in Lussemburgo comunica che numerosi operai italiani si trovano colà disoccupati, perché il freddo persistente impedisce che vengano ancora ripresi i lavori di costruzione all'aperto e non vi è più richiesta di mano d'opera per le miniere.

Nelle stesse condizioni si trovano altri operai nostri nella Westfalia. L'Ufficio italiano del lavoro in Essen Ruhr informa di avere in un solo giorno, ricevuto 50 offerte di mano d'opera italiana contro nessuna richiesta da parte delle imprese locali e invita per tanto i nostri emigranti a non recarsi nella Westfalia se non nella seconda metà di marzo e dopo aver assunto presso l'Ufficio stesso (Essen Ruhr, Steierhagenstr. 188) le debite informazioni circa l'opportunità della partenza.

Una offerta al Comune di riordini del Risorgimento

Un'illustre raccoglitore di patrie memorie dimorante a Venezia e che si è reso benemerito per dono rilevante ad altra Città del Veneto, avuto dettagliata notizia della attiva opera che si è qui a Udine esplicata per formare il Museo del Risorgimento e della sicura riuscita dello scopo, ha fatto conoscere, mediante il senatore Luigi Cavalli del Milite, al nostro Sindaco, che concorreva all'opera del Museo nostro col depositare una rilevante quantità di oggetti interessanti da formare una Sala apposita nel nostro Castello.

Sappiamo che nella ultima seduta della Giunta Municipale venne fatta dal Sindaco tale comunicazione e letta una succinta Relazione dell'on. Umberto Caratti in argomento.

Siamo informati che della importante offerta il Sindaco Piccoli ora se ne occupa diligentemente, anzi in breve andrà a Venezia, e crediamo unitamente al cav. R. Smezza, porre un'abb) commento coll'illustrare e benemerito raccoglitore.

A domani maggiori informazioni. Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperta il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva "Sarrona"

Lo spazio non ci consente per oggi un'analisi dettagliata della nuova opera del maestro Howard Legrand, di cui ci piace constatare il successo, non di meno, giustificato, ma certo confortante per il giorno autore il quale da sicuro affidamento di uno splendido avvenire. «Sarrona» piacque al pubblico per la miriade colorita ed agile e per l'arricchimento di perfetto buon gusto. L'esecuzione buona in complesso. Speciale lode va data alla signora Ferrarini che fu un'ottima Sarrona e alla Signora Rodrigo che rappresentò molto bene la parte di Filena Bene anche l'orchestra.

Questa sera riposo. Domani ultima rappresentazione della stagione con le opere: Sarrona e Cavalieria rustica na.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi 11, S. Lucio.

Effemeride storica Gerolamo Savorgnana e la difesa di Osoppo (Vedi edemardi precedenti)

1° marzo 1511 — ... i ripetuti assalti dei tedeschi vennero tutti, né senza molta uccisione, respinti. (Antonini, «Friuli orientale» p. 285).

Cronache Provinciali

Latisana

Sponsali 10 (g. a.) — Ieri sera il distinto e simpatico giovane signor Candido Cuscutta, porio-geometra, diè la mano di sposa alla gentile ed ottima signorina Emilia Visentin. Erano testimoni il dott. Gerolamo Fontebasso e il prof. Gellio Cassi.

Gli sposi ebbero da parenti ed amici numerosi e scelti regali. Dopo la cerimonia civile, in casa Visentin fu offerta ai numerosi invitati una sontuosa cena, ottimamente servita dal trattore, signor Antonio Trevisan.

Stamano la coppia è partita per un viaggio.

Agli sposi carissimi, alle famiglie giungano i nostri auguri più fervidi e quelli di tutti gli amici di Latisana.

Agli auguri del corrispondente facciamo seguire ben di cuore anche quelli del Paese.

Moggio

Cose di quest'Agazia della Imposta.

Poiché l'Aiuto di quest'Agazia ha ha inoltrato domanda all'on. Intendenza di Finanza di Udine per ottenere una nuova aspettativa, questa volta di nove mesi, più che mai s'impone il provvedimento giustamente reclamato dai contribuenti e professionisti tutti nell'articolo inserito sopra un giornale della vostra città martedì scorso.

Diffatti come si può intendere che il nuovo Agente Sig. Muroli, zelante, attivo ed intelligente funzionario, possa da solo occuparsi dell'ordinario lavoro e, quello che più monta, curare l'assettamento dell'Ufficio sa, fino a qualche mese addietro venne trascurato in modo da non trovarvi l'eguale, tanti sono gli errori, le duplicazioni che giornalmente in esso si riscontrano?

Perché dunque l'on. Intendenza ed il sig. Ispettore frappongono indugio nell'interessarsi e disporre per il ritorno qui del vice agente sig. Zambon rag. Adriano che, nella sua troppa brava permanenza tra noi, seppa accaparrarsi tante simpatie, illimitata fiducia e diede prova di tale solerzia, avvedutezza ed innessamento per l'ufficio, da meritarsi le lodi generali?

Tanto più si impone il suo ritorno quando si consideri che egli conosce a fondo quest'ufficio, sa dove sieno gli innumerevoli errori e, d'accordo col signor Muroli, di conseguenza sa facilmente trovare la via più spiccia e piana onde porvi riparo. Non dubitiamo quindi che l'on. Intendenza sollecitamente vorrà provvedere come da tutti, Sindaci, Esattori, privati e professionisti reiteratamente venne indugiato.

Non vale il dire che «ragioni di servizio» non lo permettono, perché al posto occupato dal sig. Zambon in Palmanova, si può sempre porre un analogo qualsiasi, dato lo stato d'ordine perfetto di quell'Agazia, tutt'al più un po' in arretrato e non certo piena, zeppa degli errori ed irregolarità che si verificano in questa, dove occorre un impiegato quale lo Zambon per coadiuvare il valente sig. Muroli, onde in pochi mesi l'ufficio sia regolato, appagando così i voti dei contribuenti, stanchi di reclamare continuamente il riordine.

Cividale

Conti non a senza numeraria

Il Sindaco ha pubblicato un avviso che regola la circolazione dei cari.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

GALLERIA ARTISTICA



(Fot. Alberti Milano)

Signor Filiberto Mateldi Artista drammatico

Ha fatto parte della Compagnia Pezzana e della Compagnia Drammatica Stuggeri.

Il signor Filiberto Mateldi ha avuto l'occasione di far uso delle Pillole Pink e noi troviamo nella lettera qui appresso la sua opinione:

«Ho affetto da spassamento nervoso cagionato da eccessivo lavoro mentale e, di più, soffrivo di forti dolori allo stomaco e al capo. Sentivo un generale malessere. Ho provato parecchi rimedi, ma soffrivo sempre lo stesso ed ero tuttavia forzato di rappresentare tutto le sere delle parti importantissime. Un mio collega mi ha consigliato le Pillole Pink delle quali del resto, avevo sentito parlare. Ho preso le Pillole Pink e subito ne ho risentito un gran sollievo. Grazie a questo prodigioso rimedio sono perfettamente guarito».

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole, franco.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato XII ESERCIZIO Situazione al 28 febbraio 1907.

ATTIVITÀ

Numerario in cassa L. 16,790.36 Valori di proprietà della Banca (garan. dello Stato) ,, 102,001.50 Cambiali attive in portaf. L. 2,337,703.25

scadenti in corso di riscossione ,, 15,761.50 ,, 2,253,484.75

Autopiaz. s. valori e riposti ,, 199,150.00 Conti corr. diversi ,, 259,467.51 ,, 395,617.51

Debitori e creditori diversi ,, 1,030.93 Mobili e spese d'impianto ,, 6,209.00

Totale delle Attività ,, 2,775,104.45

Valori di terzi in deposito a garanzia operaz. L. 533,567.23 a cauzione ,, 12,000. - a custodia ,, 15,811.75

Tasse e spese d'amminist. ,, 561,378.98 ,, 7,939.20

Totale generale ,, 3,344,422.63

PATRIMONIO SOCIALE Capitale L. 185,340. - Fondo di riserva ,, 40,284.05 Fondo spesi. laz. vai. ,, 2,055.87 L. 186,600.52

PASSIVITÀ Depositi a risparmio e in conto corrente fr. eri e vincolati L. 2,482,316.63

Conti correnti con Banche e corrispondenti ,, 14,901.50 Debitori e creditori diversi ,, 40,200. - Conto dividendi ,, 8,589.10 Fondo previdenza impiegati ,, 9,347.40

Totale della passività L. 2,752,235.24

Valori di terzi in deposito a garanzia operaz. L. 533,567.23 a cauzione ,, 12,000. - a custodia ,, 15,811.75

Utili lordi deperati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riacconto esercizi. preced. ,, 30,808.41

Totale generale L. 3,344,422.63

Il Presidente F. MARTINUZZI Il Sindaco G. MOTTI avv. avv. Vincenzo Casazza O. Felletti

OPERAZIONI La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Ricieve depositi: In Conto Corrente con chèque al 3 1/2 0/0 a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore ,, 3 1/2 0/0 a Piccolo Risparmio (lib. gratis) ,, 4 0/0 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 34 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze. Anticipa somme con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accolti alla Banca. Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiale. Accetta Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci. Ricieve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche. Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.00, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Bravi CUOCHI - Buone MASSALE

CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO

MARCA MARTELLLO

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona

testè premiate con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le DROGHERIE e PIZZICHERIE

Esigete le sugole originali colla suddetta marca

GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI

Udine LUIGI ROSELLI Udine

Negozio Mercerie e Chincaglierie

INGROSSO e DETTAGLIO

Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11

DEPOSITO ESCLUSIVO

Posaterie e Articoli da regalo in Alpaca

argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KROPP di Beradorf.

Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano.

Pipe di radica della rinomata marca G. B. D.

Materassi igienici di crino animale puro sterilizzato della prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

GRANDE ASSORTIMENTO

Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità.

Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo.

Articoli per calzolari - Attrezzi per sfornare ecc.

Specialità in articoli da fumatori.

Banca di Udine

Anno XXIV 35° ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000. - Fondo di riserva ordinario ,, 300,000. - straordinario ,, 151,289.28

Totale L. 1,498,289.28

SITUAZIONE GENERALE

31 Gennaio

L. 523,448.80 Numerario in cassa ,, 426,989.26

Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso ,, 5,191,118.39

Effetti in protesto e sofferenza ,, 14,046.11

1,990,598.69 Anticipazioni contro deposito di valori e riposti ,, 1,759,947.09

2,948,128.69 Valori pubblici di proprietà ,, 2,241,238.09

Cedole da esigere ,, -

1,958,980.16 Conti correnti garantiti da deposito ,, 1,020,417.15

2,741,198.70 Debiti con banche e corrispondenti ,, 2,571,448.08

84,000. - Stabili di proprietà della Banca e mobili ,, 84,000. -

324,000. - a cauzione dei funzionari. ,, 224,000. -

5,848,902.45 Depositi ,, 5,582,688.80

5,124,324.18 lib. a custodia. ,, 5,174,424.18

902,693.63 Esattoria di Udine e del II. Mandamento. ,, 24,461.19

9,827.24 Spese di ordinaria amministrazione e tasse ,, 2,504,176.65

L. 26,408,987.29

28 Febbraio

L. 426,989.26 Numerario in cassa ,, 426,989.26

Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso ,, 5,191,118.39

Effetti in protesto e sofferenza ,, 14,046.11

Anticipazioni contro deposito di valori e riposti ,, 1,759,947.09

Valori pubblici di proprietà ,, 2,241,238.09

Cedole da esigere ,, -

Conti correnti garantiti da deposito ,, 1,020,417.15

Debiti con banche e corrispondenti ,, 2,571,448.08

Stabili di proprietà della Banca e mobili ,, 84,000. -

a cauzione dei funzionari. ,, 224,000. -

Depositi ,, 5,582,688.80

lib. a custodia. ,, 5,174,424.18

Esattoria di Udine e del II. Mandamento. ,, 24,461.19

Spese di ordinaria amministrazione e tasse ,, 2,504,176.65

L. 27,888,309.40

PASSIVO

Capitale interamente versato L. 1,047,000. -

Fondo di riserva ordinario ,, 300,000. -

straordinario ,, 151,289.28

L. 1,498,289.28

Conti Correnti fruttiferi ,, 15,285.28

Depositi a risparmio ,, 1,800,730.31

Creditori diversi e banche corrispondenti ,, 4,972,451.11

Assegni per residui interessi e dividendi ,, 4,647,039.51

a cauzione dei funzionari. ,, 2,978.32

224,000. -

5,582,688.80

5,174,424.18

159,999.05

24,461.19

2,504,176.65

L. 27,868,309.40

Udine, 7 marzo 1907.

per il Vice Presidente R. KECHLER

Il Sindaco M. Misani Il Direttore rag. C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricieve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facilità di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facilità di ritirare fino a L. 9000 a vista. Per maggiori imparti occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Esporto a) carte pubbliche e valori industriali a ,, 4 1/2 % al 5 1/2 %

b) seta grezza e lavorata e cascani di seta ,, 4 1/2 % - 5 1/2 %

c) merci come da regolamento ,, 4 1/2 % - 5 1/2 %

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) ,, 4 1/2 % - 5 1/2 %

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a ,, 2 1/2 %

Aprè crediti in Conto Corrente garantito da deposito a ,, 4 1/2 % al 5 1/2 %

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Ricieve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositoria costruita per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e II Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gen. 1907 L. 1,228,899.61

Depositi ricevuti in febbraio 1907 ,, 752,501.90

L. 2,611,501.50

810,771.20

Rimborsi fatti in febbraio 1907 L. 1,800,730.31

Esistenti al 28 febbraio 1907 L. 1,800,730.31

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1907 L. 6,152,767.72

Depositi ricevuti in febbraio 1907 ,, 877,449.86

L. 6,629,767.67

467,916.46

Rimborsi fatti in febbraio 1907 L. 6,079,451.11

La pubblicità si riceve esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine. Via Prefettura N. 8.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

CREMA BERTELLI
mantiene la pelle fresca
VENUS
bianca e morbida

MILANO ROMA TORINO
HAPOLI GENOVA PALERMO

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per tributo della grandezza tua. 25 per soli cent. 30 e di un. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

materiali finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del pino ritratto cent. 21 per 29 a L. 7.50 - cent. 20 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 65 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia: articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Guerra a Migone! - gridaron, fiore
Acqua e pomate - alle lor schiere!
Olli, cosmetici - e ogni lozione,
Tutti disprezzi - e Guerra a Migone!

La lotta è spazzata! - Ma, ahimè, che mostri
In brevi istanti - cadon gli insorti:
E reate incolume - fra tal ruina
Sol di Migone - l'acqua chinata!

L'acqua CHININA MIDONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, lo quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di MIDONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per le Toilette e di Chinocapillarie per Farmacisti, Droghieri, Chinocapillari, Profumieri, Parfumeuriers, Bazar.

SAPONE BANFI TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo semp e.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

AMIDO BANFI INSUPERABILE
(Marca Gallo)
usate dalle primarie stoffatrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico. USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI caselli
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonimo capitale 1,300,000 versato.

INGANNO

Stante la reputazione mondiale della Migliori Lentiche Héron tutti desiderano di farne delle medesime. Le mandano nei negozi ed il personale al buco, per paura di non aver sfuggito la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, venduto a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Héron ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare accorture non danno neppure denunce alla autorità competenti. Convieno esigere vigorosamente la marca di fabbrica O. C. Héron, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o fatta rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

FRANCESCO COGOLO
GALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Nuove Tinture Inglesi

Procurata. - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.

Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la fusione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia o L. 1.25 per posta.

Unguento Antimorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il castigo.

Specifco per i Coloni atto a combattere o guarire i coloni in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Excelsior - Polvere e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Carlolina-Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, o chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO in SCIPIONE TARUFFI di Firenze
Via Romana N. 27.
Istruzione recipienti medesimi -
In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Rubrica di lettori

Mercoledì

CAMERA di Udine	100.00
Corso medio dei cambi	102.12
rendita 3 75	103.00
3 120	102.12
3 070	71.50

Banca d'Italia 13.1. -
Cassa di Risparmio di Udine 770.5
Modigliani 445.73
Società Veneta

OBBL.
Rendita Udine 501. -
Rendita Meridionale 353.25
Rendita Mediana 600.75
Rendita Italiana 349.59
Cassa di Risparmio di Udine 499.5

Fondazioni Banca
Cassa di Udine 500.75
Cassa di Udine 500.75
Cassa di Udine 512.50
Cassa di Udine 505. -
Cassa di Udine 519. -

CAMBIO
Francia (oro) 100.00
Londra (sterlina) 25.33
Germania (marca) 123.42
Austria (corona) 104.83
Pietroburgo (rubla) -
Rumina (lei) 13.15
Nuova York (dollaro) 5.17
Tatara (lire) 22.80

Bollettino
R. OSSERVATORIO
Temperatura massima 8.8
Temperatura minima 2.3
Pressione media minima 743.95
Umidità relativa media 57.6
Acqua caduta mm. -
Vento dominante
Stato del cielo:
Giorno
Temperatura massima 2.8
Pressione media 752.80
Temperatura minima -2.0
Stato del cielo:
Pressione: dec.
Direzione vento
Lava sola ore 6.30
Tramonto ore 18.02

F

Partenze Arrivati	Partenze Arrivati
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
On. 4.20 8.30	14.45 7.43
Ac. 8.20 12.20	5.5 10.7
Dir. 11.25 14.30	10.35 15.13
On. 13.10 17.10	14.10 17.5
Mis. 17.30 22.30	20. - 22.50
Dir. 20.5 22.30	3.15 3.45

da Udine a S. Giurgio a Udine

On. 5.45 9.25	10.37 7.32
O 8. - 8.40	10.35 11.6
M 15.42 16.32	11.31 12.50
D 17.25 18. -	18.58 19.42
O 19.14 19.58	22.20 22.58

da Udine a S. Giurgio a Udine

On. 6.10 ar.	7.47 9.10
Dir. 7.58	8.52 9.55
On. 10.35	12.14 13.39
On. 15.35	16.53 18.7
Dir. 17.15	18.18 19.13
On. 18.10	19.57 21.20

da Udine a S. Giurgio a Udine

M. 7.00	7.43 8.40
M. 8.00	8.40 9.48
M. 10.35	11.20 12.24
M. 12.55	13.40 14.48
M. 17.58	18.53 19.58

da S. Giurgio a Udine

D. 8.54	10.55 7.34
M. 18.48	19.50 13.49
D. 20.50	22.30 19.4

da S. Giurgio a Udine

D. 7.45	8.40 8.50
O. 8.55	11.3
M. 14.4	15.40 16.40
D. 19.17	20.47

da Casarsa a Udine

On. 5.20	6.20 9. -
Ac. 8.15	9.10 13.55
On. 14.45	15.40 16.15
On. 19.37	19.45 20.53

da Casarsa a Udine

Loc. 0.20	1.17 8.53
Mis. 14.35	15.40 14.00
Loc. 13.40	14.23 18.10

da Udine a Casarsa

Mis. 8.40	9.10 7.40
Mis. 11.15	11.20 9.51
Mis. 10.15	10.20 12.37
Mis. 21.45	22.15 17.52

Tramvii
da Udine a S. T. R. A
R. A. S. T. D. 8.20 8.43 10.30 8.50 9.5
11.15 11.35 12.20 2.38 12.50
14.40 15.00 15.40 5.4 15.19
18.00 18.20 19.00 19.20 19.35

Zoccoli
Italo Piva
Via Superiori 198, con
NIGOLIO in